Revue suisse Zool.	Tome 93	Fasc. 1	p. 67-70	Genève, avril 1986

Due nuove specie di *Xantholinus* Dej. delle Montagne della Svizzera e dell'Ungheria (Col. Staphylinidae)

85° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae

di

Arnaldo BORDONI *

con 1 figure

Abstract

Two new species of *Xantholinus* Dej. from the Swiss and Hungarian Mountains (Col. Staphylinidae). 85th contribution to the knowledge of Staphylinidae. — The A. describes the *Xantholinus (Purrolinus) toumayeffi* n. sp. from the Swiss Jura (type in the Geneva Museum) and the *Xantholinus (Purrolinus) tothi* n. sp. from the Hungarian Vértes Mountains (type in Budapest Museum), very closely related to *X. tricolor* (F.) but differing in the structure of the endophallic tube of the aedeagus.

Durante la revisione degli *Xantholinus* Dej. italiani (Bordoni, 1972*a*) avevo notato che non tutti gli esemplari riferiti allo *X. tricolor* (F.), anche da altri studiosi prima di me, erano ascrivibili a questa specie pur ampiamente diffusa nelle Alpi italiane. In quella occasione descrivevo infatti tre nuove specie affini al *tricolor* che lo sostituiscono, con ogni probabilità, nelle Alpi Retiche (*X. rhaeticus* Bord.) e nei M. ti Lessini (*lessinensis* Bord.) o che con esso convivono (*bonomettoi* Bord.).

Nel medesimo contributo avanzavo l'ipotesi che questa specie montana fosse composta da varie razze sparse nelle catene europee, in base al meteriale che avevo esaminato. Riferisco infatti al vero *tricolor* gli esemplari che presentano sacco interno dell'organo copulatore coperto da scaglie che si addensano in tre bande longitudinali distinte, ma

* Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze, via Romana 17, I-50125 Firenze, Italia.

questa conformazione offre, anche in Italia, una vasta gamma di variazioni poichè tali bande sono a volte più o meno chiaramente visibili e talora lo sono assai poco. Analoghe considerazioni possono essere fatte per il resto d'Europa.

Alcuni esemplari tuttavia hanno sacco interno con caratteristiche tali che risulta difficile riferirle al campo di variabilità della specie, tanto più se si tien conto che, come per gli *Helicophallus* Coiff. e in parte per gli *Acanthophus* Coiff. (nomen novum per *Acanthophallus* Coiff., 1956 nec Cope, 1895: cfr. Coiffait, 1983), siamo in presenza di Stafilinidi montagnardi, spesso viventi in colonie isolate.

In questa nota prenderò in esame esemplari provenienti dal Giura svizzero e dai Vértes hegység in Ungheria.

Xantholinus (Purrolinus) toumayeffi n.sp.

Holotypus ♂: Giura svizzero, Rouges Terres presso Tramelan (Berna), IX.1970, G. Toumayeff leg. (Museo di Ginevra).

Diagnosi. Uno *Xantholinus* prossimo a *tricolor* (F.) da cui differisce per le minori dimensioni, la colorazione più chiara, la punteggiatura del capo e del pronoto molto più rada e superficiale e per la conformazione del sacco interno dell'organo copulatore.

Descrizione. Corpo lungo circa 9,50 mm. Lunghezza dall'orio anteriore del capo a quello posteriore delle elitre di circa 5,40 mm. Bruno con capo bruno nero e pronoto rosso aranciato.

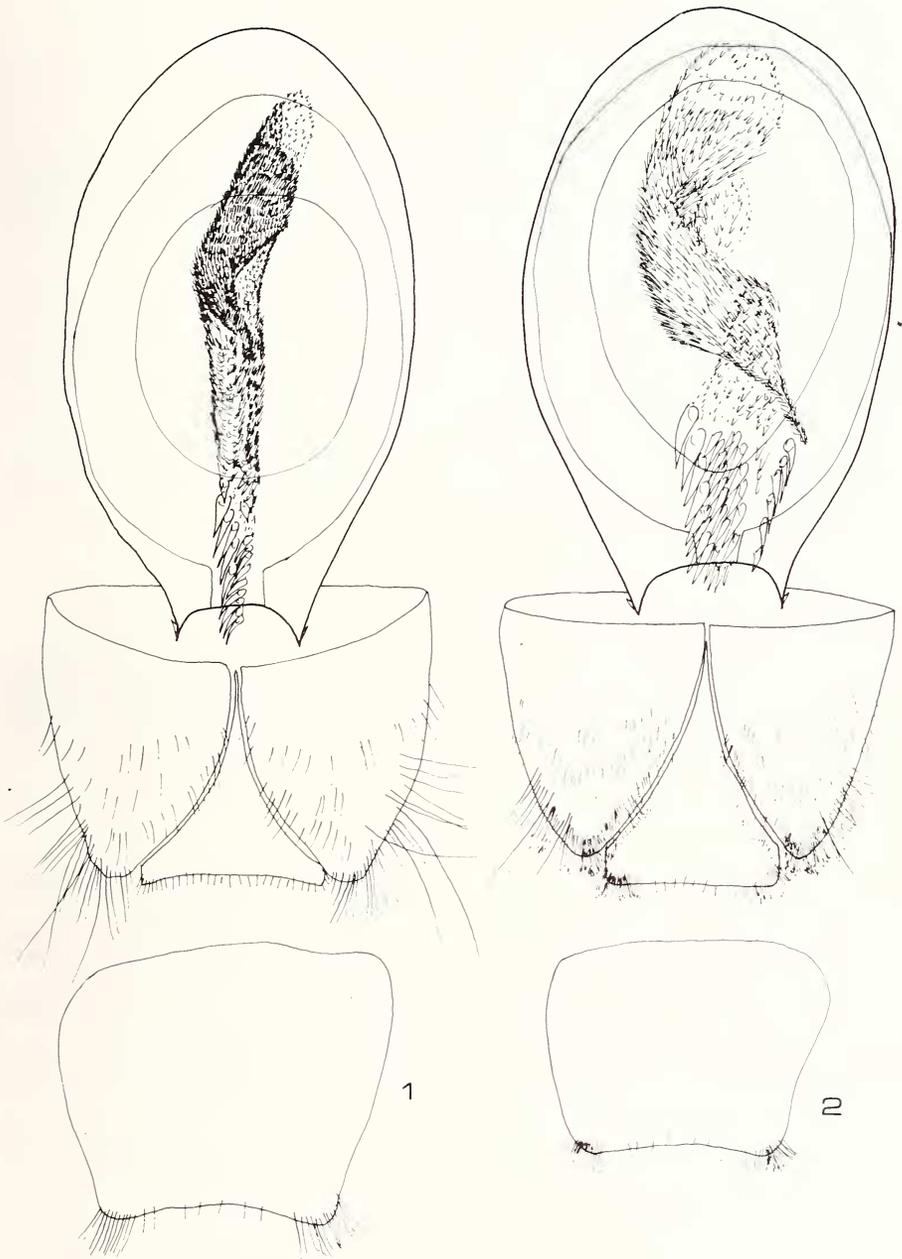
Corpo più piccolo che nella maggioranza degli esemplari di *tricolor* (F.); capo meno massiccio, più corto e meno dilatato presso gli angoli posteriori. Superficie quasi liscia, con punteggiatura laterale piuttosto superficiale e assai meno grande di quella presente nella maggioranza degli esemplari di *tricolor*. La zona discale appare, in particolare, largamente sprovvista di punti. L'esemplare è privo dell'antenna sinistra e degli ultimi quattro antennomeri di quella destra. Gli articoli presenti appaiono più piccoli e corti che in *tricolor* e ciò è particolarmente evidente per quanto concerne il secondo ed il terzo antennomero.

Pronoto più stretto in avanti e non così dilatato come in *tricolor*, in addietro più vistosamente costretto. I punti delle serie dorsali del pronoto sono anch'essi più piccoli e più superficiali che in *tricolor*. Le restanti parti del corpo non presentano caratteri particolari.

Sacco interno dell'organo copulatore maschile stretto e lungo, di forma particolare, con due serie discali di piccole e strette spinule; la porzione mediana del sacco è ricoperta da scaglie fitte e scure; urotergo ed urosterno del segmento genitale privi di particolari caratteristiche (fig. 1).

Xantholinus (Purrolinus) tothi n.sp.

Serie tipica. Holotypus ♂: Ungheria, Vértes hegység, Fáni völgy, 7.VII.1961, Kaszab leg. (Museo di Budapest); 1♂, stessi dati (coll. auct.); 1♂, Siófok presso Lago Balaton (Museo di Budapest).

Diagnosi. Uno *Xantholinus* prossimo a *tricolor* (F.) dal quale differisce soprattutto per la conformazione del sacco interno dell'organo copulatore.

FIGG. 1-2.

Organo copulatore, segmento genitale ed urosterno di *Xantholinus (Purrolinus) toumayeffi* n.sp. (fig. 1) e di *Xantholinus (Purrolinus) tothi* n.sp. (fig. 2).

Descrizione[1]. Corpo lungo circa 10 mm. Lunghezza dall'orlo anteriore del capo a quello posteriore delle elitre di circa 5,80 mm. Corpo robusto, rossastro con capo nero; capo grande, ovale, appena dilatato posteriormente. Occhi piuttosto piccoli. Superficie del capo microstriata trasversalmente anche oltre la metà posteriore, con punteggiatura fitta e irregolare, formata da punti grandi e piccoli.

Pronoto della larghezza del capo e più corto di quello, un poco dilatato in avanti, con serie dorsali irregolari di punti più piccoli di quelli del capo; superficie tra la serie dorsale ed i lati del pronoto con una serie obliqua rispetto all'asse mediano verticale e con parecchi punti raggruppati in prevalenza verso la metà posteriore del pronoto. Elitre appena più larghe del pronoto e più corte di quello, leggermente dilatate in addietro.

Sacco interno dell'organo copulatore maschile con tre serie ravvicinate di grosse spine a sinistra ed una isolata a destra, presso il poro distale, seguite da un'area avvitata su se stessa e totalmente ricoperta di lunghe spinule che appaiono molto più lunghe sul lato sinistro ove sporgono a criniera per lungo tratto; urotergo ed urosterno del segmento genitale senza particolari caratteristiche (fig. 2) [2].

Derivatio Nominis. Dedico la specie al Dr Laszlo Toth del Museo di Storia Naturale di Budapest in segno di amicizia e riconoscenza per la cortese collaborazione offertami in questi ultimi quindici anni di ricerche, con l'invio di informazioni e di vasto materiale e di tipi conservati in quel Museo.

Riassunto

L'A. descrive gli *Xantholinus (Purrolinus) toumayeffi* n.sp. del Giura svizzero (Museo di Ginevra) e *Xantholinus (Purrolinus) tothi* n.sp. dei Monti Vértes in Ungheria (Museo di Budapest), prossimi allo *X. tricolor* (F.) dal quale differiscono per caratteri esterni e per la conformazione del sacco interno dell'organo copulatore maschile.

BIBLIOGRAFIA

Bordoni, A. 1972*a*. Revisione degli *Xantholinus* della fauna italiana (Col. Staphylinidae). *Redia.* 53: 151-237, 28 figg., 2 tavv.

— 1972*b*. Note sugli *Xantholinus* dell'Ungheria (Col. Staphylinidae) e descrizione di due nuove specie. *Boll. Ass. Rom. Entom.* 27 (3-4): 44-51, 3 figg.

— 1982. Fauna d'Italia. Coleoptera Staphylinidae, Generalità, Xantholininae, *Calderini Ed., Bologna.* 434 pagg., 629 figg.

Coiffait, H. 1983. Nouvelles rectifications taxonomiques. *Nouv. Rev. Ent.* 13 (3): 345-346.

[1] In un contributo precedente (Bordoni, 1972*b*) avevo riferito dubitativamente questi esemplari al *tricolor*, dandone ampia descrizione. Mi limito quindi ad evidenziare i caratteri più significativi.

[2] Pur non presentando caratteri particolari, il segmento genitale nel suo insieme e urotergo, urosterno e pleure isolatamente, appaiono comunque ben diversi rispetto a quelli della specie precedente.